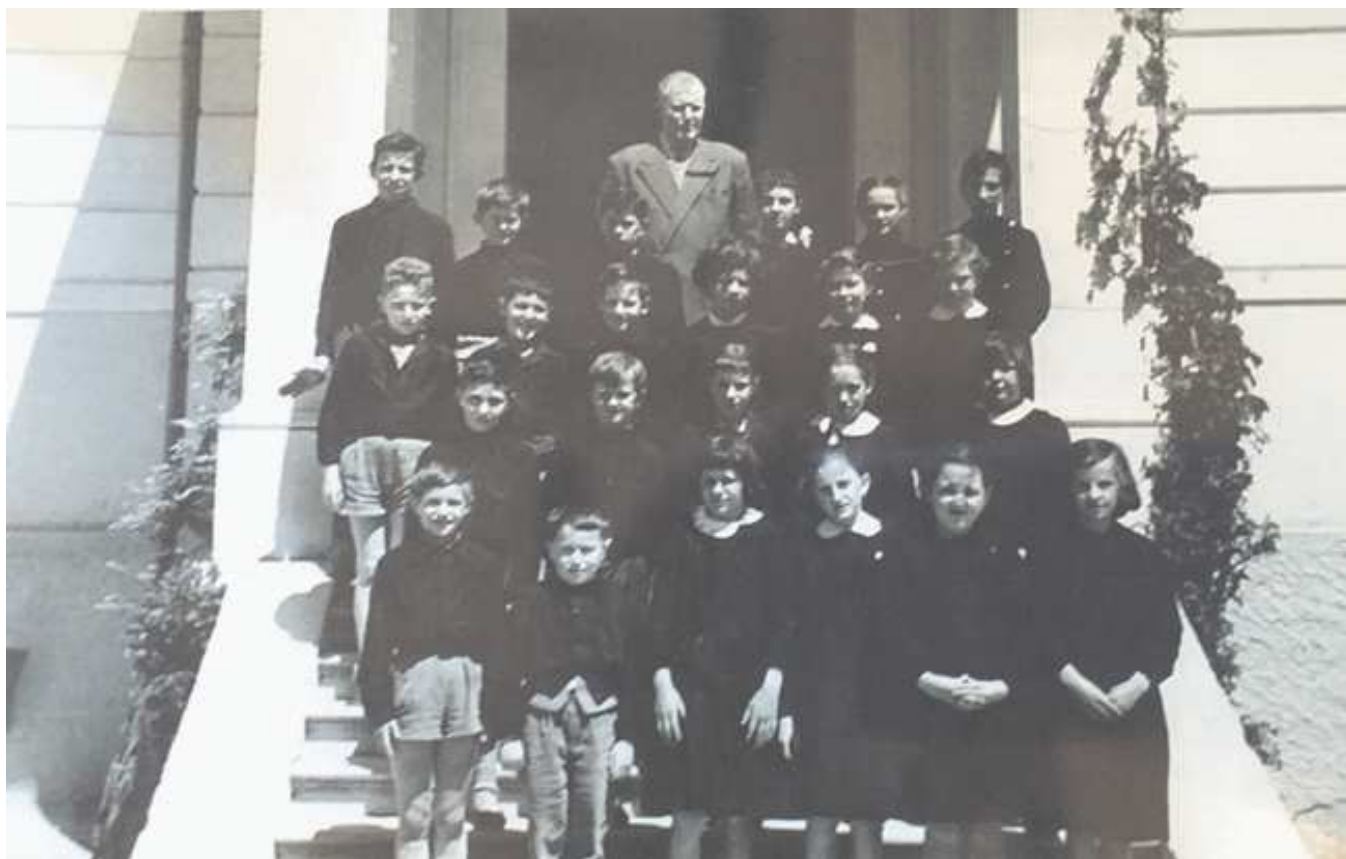


ESTATE 2021





Classe 1946 – 1947 in V e VI

Maestro: Renzo Callegaro

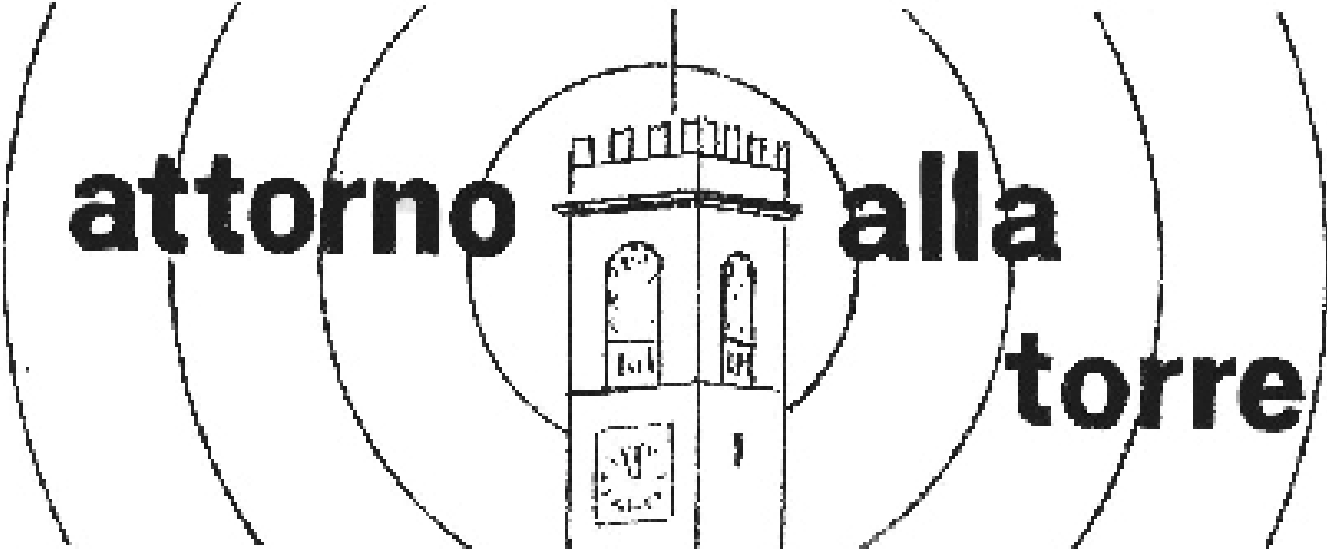
Alunni: Dora Baldovin, Margherita Baldovin, Bortolo Calligaro, Mara Calligaro, Marina Calligaro, Maria Cristina Da Pra, Ornella Da Pra, Maria De Diana, Nereo De Diana, Fulvio De Martin, Pietro De Meio, Marilena Del Favero, Roberta Gandin, Maria Grandelis, Acquilino Laguna, Mario Scarzello, Dalio Zanella, Fernando Zanella, Fiorenza Zanella, Relina Zanella, Natale Zanettin



ANNO?

Chi li riconosce e si riconosce?

attorno alla torre



PARROCCHIA di LOZZO di CADORE (BL) - Numero unico (Estate 2021)
www.lozzo.diocesi.it e-mail: osvaldobelli@tiscali.it - tel. 0435 76032 - cell. 339 603 56
90 - il foglio della settimana si può trovare su 'Arcidiaconato del Cadore - bollettini settimanali'

ATEI CON I SACRAMENTI?

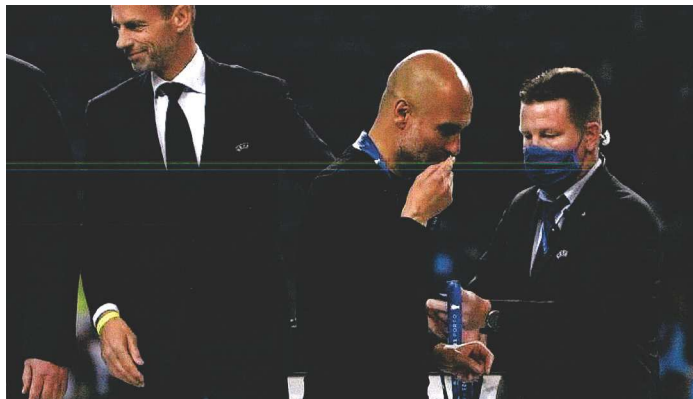
Tanti anni fa, prima del crollo del muro di Berlino, mi aveva colpito un articolo di una rivista sulla vita nella DDR (repubblica democratica tedesca o Germania dell'est). Il regime comunista che a guida del partito SED aveva adottato nelle uniformi e nelle parate militari uno stile prussiano se non nazista, aveva escogitato, in alternativa o in contrapposizione alle chiese cristiane, dei riti o cerimonie civili, quasi dei sacramenti 'laici'. Un rito per festeggiare la nascita di un bambino al posto del Battesimo, una cerimonia per solennizzare l'entrata nella vita adulta invece che la Cresima, e così via. Del resto, come si diceva una volta, la moneta cattiva scaccia quella buona, non si crede in Dio ma poi ci si affida a tanti idoli. E' vero che la persona umana da sempre ha bisogno di riti, di cerimonie, di coreografie. Pensiamo a quello che è successo nelle città italiane in seguito alla vittoria a Londra degli azzurri ai campionati europei di calcio domenica 11 luglio. E' umano, è naturale, è un bisogno dell'umanità manifestare gioia, dolore, entusiasmo con certi rituali, processioni, canti, caroselli, musiche, suoni e

strombazzamenti. Pensiamo a cosa succede alle feste di matrimonio, purtroppo diradate e non soltanto per colpa della pandemia: meno lasciamo sfogare la festa in chiesa (o in municipio) e più scoppia fuori: scherzi anche pesanti, complessi musicali, scatti di fotografie ricordo nei luoghi più romantici e pittoreschi. Purtroppo oggi da noi succede il contrario di quanto avveniva anni fa nella Germania dell'Est: i nostri sacramenti cristiani sono diventati feste civili, secolari, solo per celebrare la nascita, l'entrata nella vita adulta e il nascere di una nuova famiglia, sono recisi dal loro significato profondo, dalle loro motivazioni vere. Ci si accontenta delle feste per arrivare alla quale si fanno anche sacrifici ma poi il resto? E la continuità, la partecipazione, la frequenza, l'approfondimento? Qualcuno suggerisce di usare maggiore severità e di richiedere maggiori garanzie prima di ammettere ai Sacramenti. Non ci sono soluzioni facili e tantomeno magiche. Ci vorrebbe più serietà e sincerità quando si prendono impegni soprattutto per altri. Manca la fede? I Sacramenti sono i sacramenti della Fede.

Più evangelizzazione. Altrimenti si rischia appunto di tirar su generazioni di “atei con i sacramenti”.

Buona Estate 2021

don Osvaldo



Nelle foto: L'allenatore di calcio, Guardiola, bacia la medaglia ricevuta dopo il ko nella finale di Champions (reuters) - chi tiene al collo con orgoglio e un pò di rammarico la medaglia d'argento (il pugile italiano Camarella e i calciatori R.Baggio e F.Baresi) e chi se la toglie subito (i calciatori inglesi agli ultimi europei).

Il Papa e il bacio alla medaglia di Guardiola: “Anche nella sconfitta può esserci una vittoria”

Il pontefice, non citandolo espressamente, ha lodato il gesto fatto dal tecnico del Manchester City al momento della premiazione dopo la sconfitta nella finale di Champions

31 Maggio 2021

Al termine del suo discorso nell'udienza alla delegazione della federbasket, Papa Francesco - non citandolo espressamente - ha lodato il gesto del tecnico del Manchester City, [Pep Guardiola](#), che nonostante la [sconfitta del suo Manchester City](#) nella finale di Champions contro il Chelsea, ha baciato la medaglia ricevuta. “Qui io vorrei sottolineare l'atteggiamento davanti alla sconfitta - ha detto il Pontefice -. Mi hanno raccontato che, uno di questi giorni, non so dove, c'è stato un vincitore e uno che è arrivato secondo, che non ce l'ha fatta. E quello che è arrivato secondo ha baciato la medaglia. Di solito, quando si arriva secondo, c'è il muso così, siamo tristi, e anche non dico che si butta la medaglia, ma avremmo la voglia di farlo. Questo ha baciato la medaglia”, ha sottolineato.

“Questo ci insegna - ha proseguito il Pontefice - che anche nella sconfitta ci può essere una vittoria: prendere con maturità le sconfitte, perché questo ti fa crescere. Ti fa capire che nella vita non sempre tutto è dolce, non sempre tutto è vincere, delle volte si fa questa esperienza della sconfitta. E quando uno sportivo, una sportiva, sa vincere la sconfitta così, con dignità, con umanità, col cuore grande - ha concluso -, questo è una vera onorificenza, una vera vittoria umana”.



Beata Maria Pia (Teresa Maria) Mastena

ESEMPI ATTUALI

Maria Pia Mastena nacque a Bovolone (Verona) il 7 dicembre 1881, prima di cinque figli.

A 20 anni, dopo aver sospeso gli studi magistrali, entrò nell'Istituto delle Sorelle della Misericordia di Verona. In ubbidienza ai superiori, riprese gli studi: conseguì il diploma di maestra elementare e, nel 1907, ottenne l'abilitazione all'insegnamento. Grazie alla sua qualifica, nell'ottobre 1908 fu trasferita alla nuova fondazione di Miane, in provincia di Treviso, come superiora della comunità e maestra di scuola elementare.

Fu fedele ai suoi compiti di religiosa, molto attiva nell'insegnamento e nelle attività della parrocchia. Negli anni dal 1930 al 1936 fu insegnante a San Fior, in provincia di Treviso e diocesi di Vittorio Veneto: aprì un asilo, una mensa gratuita per bambini poveri e un laboratorio. Di pari passo, cominciò a radunare delle aspiranti per la nuova congregazione di suore che essa stessa intese fondare: "Le Religiose del Santo Volto". L'approvazione definitiva pontificia arrivò il 10 dicembre 1947. Un anno dopo, l'8 dicembre 1948, il primo capitolo generale delle Religiose del Santo Volto elesse, a maggioranza assoluta, suor Maria Pia come superiora generale. Madre Maria Pia affidò alle sue suore il compito di «far sorridere» il Volto di Cristo nel volto del fratello sfigurato dal peccato, dall'ingiustizia e dalla malattia e la congregazione si espande, in Italia e nel mondo. Madre Maria Pia morì a Roma il 28 giugno 1951, per un infarto improvviso.

I suoi resti mortali, inizialmente sepolti presso il cimitero romano del Verano, il 26 dicembre 1953, furono traslati nella cappella cimiteriale della Casa madre a San Fior (Tv).



Il nulla osta per l'avvio della causa di beatificazione di madre Maria Pia è stato ottenuto il 23 giugno 1990. Il miracolo che l'ha portata sugli altari il 13 novembre 2005 riguarda Maria Azzurra De Lollis, figlia dell'attrice Salvatrice Elena Negro (in arte Sandra Milo) e del medico Ottavio De Lollis. Venuta alla luce dopo 28 settimane di gravidanza, la bambina fu data per morta, tanto che era già stato redatto l'atto di decesso. Una Religiosa del Santo Volto, suor Costantina Ravazzolo, prese in braccio la neonata: avrebbe dovuto condurla nella cella mortuaria, ma la pose in un'incubatrice della nursery. Le praticò la respirazione bocca a bocca e le erogò l'ossigeno: contemporaneamente, invocò la sua Fondatrice, cioè Madre Maria Pia Mastena. Di lì a poco, la piccola ebbe un sussulto, poi emise un respiro e cominciò a piangere. Esami successivi dimostrarono che il lungo periodo senza ossigeno al cervello non aveva in nulla intaccato il suo normale sviluppo.

La beatificazione di madre Maria Pia Mastena è stata celebrata il 13

novembre 2005 nella Basilica di San Pietro a Roma. A presiedere il rito, come delegato di papa Benedetto XVI, il Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi, il cardinal José Saraiva Martins. Prima della beatificazione, nel febbraio 2005, i suoi resti mortali sono stati esumati dalla cappella cimiteriale. Attualmente sono venerati, in un'apposita urna, nella cappella adiacente alla chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista a San Fior.

LA MESSA DELLA DOMENICA

Io e la mia famiglia siamo sempre andati a messa la domenica mattina tutti insieme. Da piccola, confesso che mi annoiavo perché la messa era in latino e il sacerdote girava le spalle ai fedeli nei momenti più significativi della celebrazione. Per fortuna dopo c'è stato il concilio e molte cose sono cambiate, anche se ancora oggi ci sono dei nostalgici che vorrebbero far tornare indietro la Chiesa di decenni e rispolverare tradizioni che non appartengono più alla chiesa cattolica. Crescendo ho sempre partecipato attivamente alla vita della parrocchia ed andare a messa alla domenica è sempre stato per me un appuntamento irrinunciabile. Anche quando avevo appena partorito, ricordo, il giorno dopo, non ho voluto mancare alla messa della domenica con mio marito nella chiesetta dell'ospedale di Pieve, anche se sono stata in piedi tutto il tempo perché non potevo sedermi. Anche i miei figli hanno sempre seguito il nostro esempio. Sono molto triste nel constatare che oggi molti giovani, dopo la Cresima non partecipino più alla messa festiva. Il giorno della Cresima tutti compiti

davanti al vescovo, compresi nel leggere le letture e le preghiere, i cartelloni perfetti con didascalie mirate, eleganti e sorridenti nelle foto, sembrano tutti aver compreso il valore dell'impegno che si sono assunti e dopo poche settimane... tutto dimenticato. Spariti! Allora mi domando, lo hanno fatto solo perché si usa? Per la festa? Per i regali? Per assecondare gli adulti? E i genitori perché li lasciano liberi di non onorare gli impegni presi? Secondo me questo è un po' un fallimento di tutta la comunità, dei genitori, dei catechisti di tutti noi che forse non abbiamo saputo trasmettere nel modo giusto a questi ragazzi il significato della loro scelta. Questo ci deve far riflettere tutti.

Carla Corona



OFFERTE IMPERATE 2021

- **Colletta Quaresimale 'un Pane per amor di Dio' (mercoledì delle ceneri - liturgia penitenziale - Giovedì santo e cassetine):** 2150 euro
- **Per la Terra Santa** (Venerdì Santo + una famiglia); 220;
- **Per attività Diocesane** (dom. 11.4): 150;
- **Per attività con i Giovani** (raccolti alla Messa della Cresima): 280;
- **Per l'Università cattolica** (dom. 18.4): 60;
- **Per la Scuola dell'Infanzia** (raccolte alla Messa di 1^a Comunione e dalle famiglie dei neocomunicati): 670;
- **Per la carità Diocesana** (Pentecoste 2021): 250;
- **Per la carità del Papa** (dom. 27.6): 265.

Una novità 2021: il Fioretto Mariano alla casa di soggiorno "Madonna di Loreto"

Nel mese di maggio, dedicato alla Madonna, si è pregato il Santo Rosario oltre che in chiesa parrocchiale e al santuario di San Rocco a Prou, anche alla grotta di Lourdes che si trova presso la casa soggiorno "Madonna di Loreto". La proposta ha ridato vita ad un'iniziativa interrotta qualche anno fa quando nella stessa zona si era soliti ritrovarsi tutti presso la grotta o, se il tempo non lo permetteva, nella casa di Amabile.

La proposta è nata da alcune persone che, non riuscendo a partecipare al rosario in Chiesa, sentivano il bisogno di ritrovarsi per una mezz'oretta di preghiera comunitaria all'aperto e nel rispetto nelle norme di sicurezza, approfittando anche della presenza delle nostre Suore.

Al suono di una campanellina il gruppo, di circa venti persone, di varie età e zone del paese, si raccoglieva in preghiera con un silenzio rallegrato dal canto degli uccellini, che sembrava volessero anch'essi partecipare. Il Rosario si ultimava con la preghiera a San Giuseppe, nell'anno a Lui dedicato e con un canto finale alla Madonna.

Per gran parte del mese il tempo non è stato indulgente: pioggia, vento e freddo ci hanno garantito spesso la loro presenza, ma il gruppo tenace non si è arreso, neppure quando, la sera del 24 maggio, anche la terrazza della casa dei servizi forniva un insufficiente riparo e quindi l'unica soluzione per pregare insieme è stata trovare rifugio nel garage dove si è pregato e cantato con una acustica perfetta ed un'intimità commovente.

Domenica 30 maggio su invito del Parroco

è stato organizzato il Rosario con la partecipazione dell'Unitalsi. La serata era bellissima e tutto ricordava Lourdes: i fiori, i lumini che definivano il luogo di preghiera, la disposizione delle panchine e delle sedie davanti alla grotta, i canti mariani e soprattutto la voglia di pregare insieme.

Al termine ci siamo salutati con un po' di nostalgia e con la promessa che ogni martedì ci ritroveremo per recitare il Rosario e per dare continuità all'amicizia che si è creata, invito che estendiamo a chiunque volesse unirsi!

GIORNATA DI SENSIBILIZZAZIONE A FAVORE DELL'UNITALSI (20-21 MARZO)

Ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno aderito all'iniziativa e si sono dimostrati comprensivi per l'iniziale ritardo nella consegna, dovuto alle difficoltà per il recapito in parrocchia dell'olio per il recente passaggio in "zona rossa". Grazie al vostro aiuto è stato possibile raccogliere una bella offerta (€925) con la vendita di 72 bottiglie di olio, offerta che permetterà di sostenere le iniziative dell'UNITALSI locale. Siamo certi che apprezzerete questo prodotto, "buono" in tutti i sensi!

Qui sotto la ricevuta del versamento bancario.

| | |
|---------------------------------------------------------------------------------|-------------|
| BENEFICIARIO: | |
| IBAN: IT530335901600100000156249 | |
| BIC banca destinataria: BCITIT33XXX | |
| Denominazione della banca: BANCA PROSSIMA S.P.A. | |
| Instituzione: UNITALSI BELLUNO-FELTRE | |
| Indirizzo: PIAZZA PILONATI | |
| Località: BELLUNO | |
| Paese di residenza: Italia | |
| Comunicazioni al Beneficiario: OFFERTE OLIO UNITALSI-PARROCCHIA LOZZO DI CADORE | |
| RE: 05 | 01-Apr-2021 |
| OPV: 55111 | 55111 |
| COD. RIP: BA21040174755576480538999992 | € 925,00 |
| PGR: 2261442804 | |

GLI OCCHI DI UN BAMBINO

Se guardiamo il mondo
con gli occhi di un bambino
ogni cosa diventa una
meravigliosa scoperta:
un fiore, una foglia, un sasso,
il cielo stellato,
il tramonto sul mare,
una formica sul prato,
il volo di un passero.
Se guardiamo il mondo
con gli occhi di un bambino
tutto è un miracolo:
le nuvole che si rincorrono,
l'acqua che brilla al sole,
il gorgoglio della fontana,
lo sferragliare del treno,
una bolla di sapone.
Se guardiamo il mondo
con gli occhi di un bambino
c'è solo purezza del pensiero,
fiducia, semplicità, sincerità
e se seguiamo il suo sguardo
ci rendiamo conto
di tutto il bello che ci circonda
e che non troviamo il tempo
di goderci veramente,
presuntuosi di conoscere ormai tutto
e immersi nel nostro niente.

Corona Carla

SIAMO FORTUNATI

Spesso mi viene da pensare a quanto siamo fortunati noi a vivere nella parte "giusta" del mondo, senza alcun merito. C'è cibo e acqua in abbondanza, i nostri figli hanno un tetto sulla testa e possono andare a scuola. Alcuni hanno anche troppo. Tutti noi possiamo essere curati perché ci sono medici, ospedali e medicine, e nella situazione attuale, tutti abbiamo la fortuna di poter essere vaccinati dal covid. Ieri sera guardavo una trasmissione sul Brasile, raccontavano e mostravano le immagini di quanto sia difficile la situazione in quel paese dove molti mancano di tutto, un sacerdote italiano ha messo in piedi una comunità chiamata "la città della speranza" dove ha raccolto bimbi e famiglie in grandi difficoltà, e con l'aiuto di volontari e medici, si prende cura di loro ed è riuscito a procurarsi il vaccino anticovid per tutti. E loro erano così felici di essersi vaccinati (ne muoiono a migliaia al giorno a causa del covid) ed io ho pensato a tutti coloro qui (pochi per fortuna)

IL BOSCO DEI MISTERI

Cammino piano
nel folto del bosco
per non disturbare la pace
di questo luogo incantato,
alti abeti che toccano il cielo
mi sovrastano imponenti,
vigili sentinelle
di arcani misteri.
Il silenzio è rotto
dalla voce ininterrotta
del vicino torrente,
un assolo di violino
in una muta orchestra.
L'acqua accarezza i sassi
facendoli luccicare
come cristalli preziosi.
Nugoli di formiche in fila
procedono tra i rami secchi
e le foglie del sottobosco,
un cervo volante sale
sul tronco di un albero,
infilandosi fra la corteccia,
una farfalla vola leggera
e si posa su un tenero ranuncolo.
La vita pulsa in ogni angolo,
nascosta, sommersa, misteriosa
come la trama di un romanzo
che si svela a poco a poco.
Mi siedo su un ceppo,
chiudo gli occhi
e aspiro l'aria
che profuma di resina,
una brezza lieve
mi dà refrigerio,
sento presenze
e occhi curiosi
che mi scrutano,
mi parlano,
riempiono la mia solitudine:
il mistero diventa armonia.

Corona Carla
nata il 01/02/1954
residente a Lozzo di Cadore (BL)
via P. Marino,476

che pur avendone le possibilità si rifiutano di farsi il vaccino mettendo in pericolo se stessi e chi li circonda. Mi auguro almeno che abbiano l'attenzione di stare a contatto con gli altri il meno possibile. E' proprio vero, come dicevano i vecchi che "chi ha il pane non ha i denti e viceversa."

Carla Corona

A PROPOSITO DI DONNE

Tempo fa ho letto un'intervista su un quotidiano fatta al nostro vescovo Renato. Egli, vista la penuria di sacerdoti, ha aperto la possibilità di far gestire le parrocchie a laici maschi o femmine.

Trovo che questa proposta sia molto positiva anche perché si estende alle donne che finora hanno avuto ruoli circoscritti rispetto agli uomini, tipo pulire la chiesa, occuparsi dei fiori o tenere puliti e stirati gli arredi, non che non siano necessari anche questi compiti, ma perché non potrebbero occuparsene anche gli uomini? E' vero che le donne leggono in chiesa, cantano, fanno le catechiste ma talvolta ho l'impressione che ciò avvenga perché non ci sono molti uomini disponibili a farlo, anche se ultimamente c'è una certa apertura in questo senso. Invece se si tratta di cariche di altro tipo, gestionali od amministrative, allora è più facile pescare nell'universo maschile. Anche nella società le donne hanno dovuto lottare per conquistare certi diritti, ad esempio pensiamo che solo dal secolo scorso le donne hanno ottenuto il diritto di voto, anche nel posto di lavoro spesso hanno dovuto combattere contro pregiudizi o ricatti di ogni tipo (pensiamo al diritto alla maternità).

Ora ci sono donne che lavorano in Parlamento, nella sanità, nella giustizia, nelle forze dell'ordine ma siamo ancora lontani dall'aver raggiunto pienamente una parità.

La società ed anche la Chiesa, come istituzione, sono state maschiliste, e certi retaggi ci sono ancora. Mi ricordo mia madre e mia nonna che mi raccontavano di quando per entrare in chiesa le donne dovevano avere il capo coperto (non meravigliamoci delle donne musulmane) oppure dopo aver partorito si doveva stare sulla porta della chiesa prima per purificarsi, quasi che la nascita fosse qualcosa di impuro. E che dire della divisione in chiesa sulle panche tra uomini e donne? O nelle processioni? Invece Gesù Cristo ha dato molto spazio alle donne, prima di tutto nella figura di Sua Madre Maria e nelle tante figure femminili che compaiono nel Vangelo. Ha scelto di apparire risorto per primo ad una donna, anche se nel vangelo di Giovanni, come ci ha spiegato il sacerdote, non è stato dato tanto risalto a questo, forse perché in quel contesto storico e in quei luoghi le donne non erano considerate come gli uomini. Quando Gesù ha mandato gli apostoli in giro per il mondo a diffondere la sua parola, io non penso che volesse escludere le donne, probabilmente in quel tempo non avrebbero accettato diversamente, e comunque tale interpretazione è stata fatta da uomini. Io penso, come ha detto il papa Francesco, che la Chiesa dovrebbe svincolarsi da certe regole, perché le regole devono essere per l'uomo non l'uomo per le regole e mi è piaciuta molto l'apertura del nostro vescovo in questa direzione.

Carla Corona

Collaboratori per questo numero:

Borca Silvia, Scuola dell'Infanzia - Nido, Corona Carla, Biblioteca comunale, Patrizia Zanella, don Osvaldo, Walter L. Gruppi di catechismo, Margherita Baldovin, Arcangelo Del Favero, Sezione locale del CAI. **Foto:** Da Rin Stefano, Pamela Zambelli, Da Pra Tiziano, Miconi Franco, Borca Davide, Baldovin Margherita, Sbarro Daniela, Barbato Patrizia, De Meio Roberto, don Osvaldo, Scuola Elementare, De Martin Ennio, Del Favero Luciano, Zanella Patrizia, da Internet, Facebook, Cai Lozzo, Corriere delle alpi e da Archivio storico di Arcangelo D.F.G. Consulente tecnico: E.D.M.

n.b. Di qualche foto non conosciamo l'autore, ce ne scusiamo pronti a riparare.

San Giuseppe

Nono còntene algo de San Giuseppe.

Ai, spieté n tin e ve direi chel che sei,
tiré le rege e zerché de capì
anche chel che nó sei dì.

De San Giuseppe pocio se sa,
la bontà nó à mai fato parlà.

Al farea al marangon
e l era stimou sa duto al cianton.

L era n bon e a la bona
e un dì la sposou la Madona.

Duta la dente i darea da laurà
Parchè al podese arlevà.

Anche Maria i darea na man
a tirà al soraman [pialla grande].

Chel che nó é e chel che nó era,
proprio n pas Giuseppe nó era,
parchè ntel sunio n angiol i à dito:

“Tole su la famea e scanpa n Egitto,
parchè Erode, che cuoe nó à,
dute i tosare al vo copà”.

Con tanta maniera al deseda Maria
e via par la nuote col museto i va via.

La strada era longa e nó bela,
così Giuseppe consolèa Maria,
e a duto quanto al provedèa.

Maria avarà pensou: “Che on che ei!
Mai al se lamenta, quanto al se dà
da fei”.

Ma Giuseppe era tanto do,
ma Dio i à dito: “Son ca anche io”.

Ruade n Egitto, ciasa no i à ciatou
E n te na grotta i se à comodou.

Era tanto fredo, alolo Giuseppe e dù a
ciatà

legne par fei n poiारoto par s-ciaudà
la grotta e Maria e al Bambin.

Daspò ave coaciou polito Gesù sul fien
i se à ndormenzou.

Co é morto Erode i é tornade a ciasa
co la dente de la so contrada.

Gesù cresea e dea a dugà

zenza mai fei stentà.

L idea so pare a fei audete,
coince, luoide, carete e corlete.

Pasa i ane e le generazion,
e dute à la so opinion,

ma Giuseppe é l pì gran,
pì de Piero, Giaco e Doàn
parchè sul brazo Gesù l à tegnù
e chesto é Dio che l à volù.

Al pì bel cuatro che al mondo sea,
e chel de Giuseppe co la so famea.

Inte ogni ciasa nó l dovarae mancià,
parchè se vede l umiltà e la bontà.

Chesta é duta la nostra religion,
anche se calche ota se desmenteon.

Ades tosate é tarde don a slofin,
ma non staré desmenteà:

“Umiltà, bontà e se se puó, anche idà
chi che no à damagnà”.

**Due immagini di
S.Giuseppe: la
statua scolpita nel
1932 da Teolio Del
Favero 'Bortolina'
su commissione di
Valentino Calligaro
'Scot' per la nascita
del nipote Tino Scotin
- la composizione in un
presepio, tanto cara a
Papa Francesco, che
presenta S.Giuseppe
che ha in braccio Gesù
Bambino per lasciar
riposare la Madonna**

Walter Laguna



Riflessioni tra considerazioni e note

Da tempo mi pongo una domanda che riguarda la statua della beata Vergine Maria, regina del S. Rosario che si trova nella nostra chiesa. La nostra statua che veneriamo, secondo la tradizione, è una copia di una che si trova nell'isola di Barbana (Grado, uno tra i più antichi santuari mariani del mondo) portata in processione con le barche. La mamma mi diceva che l'artista che l'aveva scolpita era stato accecato perché non facesse altre copie tanto erano preziose. Ai suoi piedi c'è la mezzaluna, simbolo dei nostri fratelli musulmani; come se ella volesse calpestarli. La Beata Vergine Maria, regina del S. Rosario e della pace, certo non può essere opprimente o matrigna nei confronti di altri nostri fratelli. (Ricordo l'enciclica di papa Francesco: "Fratelli tutti"). I Musulmani sono seguaci del nostro e loro patrono Abramo e devoti alla Madonna considerata la madre di uno degli ultimi profeti prima di Maometto, descritta anche nel Corano e morta, secondo la loro tradizione, a Efeso in Turchia e madre putativa dell'Apostolo Giovanni, secondo la consegna avuta da Gesù, unico apostolo non morto martire. La Santa Vergine, secondo me, gioirà in Paradiso il giorno che toglieremo da sotto i suoi piedi il simbolo dei nostri fratelli Musulmani. La venerazione alla Beata Vergine del Rosario iniziò dopo la battaglia di Lepanto (7 ottobre 1571), in cui la lega Cristiana aveva sconfitto i Turchi con il Suo aiuto. I Turchi in realtà non avevano perso la battaglia, ma si erano fermati per il ramadan; ne è la prova che dopo inflissero una dura sconfitta alla lega. Talvolta raccontano la storia in modo

poco obiettivo, parlando solo delle vittorie ed omettendo le sconfitte.

Arcangelo Del Favero Goto

Nota redazionale: le considerazioni sono personali; già nel Libro dell'Apocalisse viene descritta una Donna coronata di stelle con la luna sotto i suoi piedi che secondo l'interpretazione comune è la Madonna, per qualcuno la Chiesa. I pittori hanno dipinto la luna qualche volta piena, alle volte con la falce in su e alle volte in giù. Anche la cessazione delle ostilità a causa del Ramadan è un'ipotesi. Un'ultima considerazione: come sarebbe oggi l'Europa se la vittoria fosse andata ai Turchi?



SOLENNITA DELLA MADONNA DI BARBANA

Lunedì, 7 settembre
10h - Santa Messa
11h - Santa Messa solenne cantata
16h - Vespro solenne con benedizione eucaristica

Martedì, 8 settembre
10h - Santa Messa solenne cantata seguita dalla processione
15h30 - Santa Messa



Notizie dalla sezione del C.A.I. di Lozzo di Cadore



Un inverno particolarmente nevoso con delle precipitazioni che non si vedevano da anni ha poi lasciato il posto a una primavera piovosa con temperature sotto la media stagionale, solo dopo la prima decade di giugno l'innalzamento delle temperature ha permesso lo sciogliersi delle nevi sui pascoli alpini.

Causa il forte innevamento e le numerose piante cadute sulla sede stradale, l'altipiano di Pian Dei Buoi è stato accessibile solamente dopo il 18 giugno data dell'Ordinanza comunale di apertura a conclusione dell'intervento eseguito a difesa della strada " del Genio"; Intervento realizzato in tempi brevi considerate le condizioni climatiche avverse del periodo primaverile.

Il Rifugio *Ciareido*, contrariamente a quanto avvenuto negli anni passati, è rimasto chiuso per tutta la stagione invernale ed ha potuto riaprire solamente dopo la citata Ordinanza Comunale. Sono quindi ritardati i due importanti interventi già programmati, uno della sezione del CAI con finanziamento regionale per l'intervento di protezione dalle scariche atmosferiche e impianto elettrico, l'altro curato dell'Amministrazione Comunale per la sistemazione dell'opera di presa dell'acquedotto Confin che approvvigiona il rifugio, interventi che erano previsti in primavera.

Dalle prime ricognizioni effettuate si è constatato che la rete sentieristica ha subito notevoli danni causati dalla caduta di numerose piante di grosse dimensioni, sono interessati i sentieri che portano direttamente all'altipiano (*che chiamiamo comunemente scorciatoie*)

nella Zona *de Larzede Roncole e Tamari*. A prima vista, i danni dell'inverno appena trascorso sembrano addirittura maggiori a quelli subiti causa la tempesta "Vaia", quest'ultima ha coinvolto solamente alcune zone del territorio, le neviccate invece hanno interessato tutto il territorio danneggiando tutta l'intricata rete sentieristica che lo attraversa.

Prioritariamente cercheremo di verificare e intervenire su tutti i sentieri Alpini facenti parte del Catasto Regionale, (contraddistinti con il colore Rosso-Bianco), poi, compatibilmente con la disponibilità delle forze da mettere in campo si proseguirà con gli altri sentieri, con priorità a quelli storici che portano direttamente all'altipiano.

Ci rivolgiamo pertanto a tutti i nostri Soci e simpatizzanti perché intervengano numerosi alle uscite che la sezione organizzerà per la manutenzione della rete sentieristica così duramente danneggiata dagli eventi particolarmente violenti verificatisi in questi ultimi anni.

Nell'ultimo bollettino avevamo accennato al desiderio dello scomparso nostro Socio Baldovin Geo di realizzare un pieghevole da lui stesso concepito sulla Roggia dei Mulini, il Socio De Diana Giovanni e Danilo De Martin, amici di Geo, l'hanno realizzato con la collaborazione dell'Unione Ladina del Cadore de Medo.

Il pieghevole dal titolo "LA ROGGIA DEI MULINI - Acqua e ingegno - Un percorso di Archeologia Industriale" si può trovare presso la Pro Loco Marmarole di Lozzo, nelle Pro Loco del Centro Cadore e presso il museo della latteria.

Il Direttivo

ORFANO

(saluto a don Giovanni
Unterberger)

Ho preso io le tue cose,
Prima gli attrezzi da
lavoro:
Bibbia, telefono, penna e
occhiali.
Chiusi in un sacchetto, come
reliquie.
Non ho visto il giaccone,
ma sarà di certo dentro la
valigia.
Sigillata come un sepolcro.
Attende il tempo della
purificazione.
Ti sei sentito protetto e
ben curato.
Poi l'inevitabile. Il resto
è silenzio.
Sei andato via in punta di
piedi,
senza clamore, come hai
vissuto.
Ho steso il lenzuolo e la
stola,
le mani raccolte sulla
corona.
Per l'ultimo dei tuoi
viaggi,
per l'incontro tanto atteso.
"Carissimo Spiro - scrivevi
chissà come stai.
Stanchissimo... Ti ricordo".
Sì, John stanchissimo. Ma,
ora più che mai, orfano.

Alle porte del paradiso

(saluto a don Elio Larese
Gortigo)

"La vecchia Peugeot è
rimasta là fuori, / come
un cane in attesa del
padrone. / Ma tu non
tornerai / hai preso
un'altra strada. / non
serve un'auto per questo
viaggio. / Hai accompagnato
l'amico Giovanni, / poi
sei tornato da solo, /
con quello che serve a chi
deve restare via un po':
ciabatte, pigiama... / le
solite cose. / Non trovavi
la corona da Rosario, /
quanto l'abbiamo cercata! /
Quella non poteva mancare.
/ L'hai tenuta stretta
tra le mani / quanto siamo
andati giù, / come chi ha
già intuito la strada. / Ho
dovuto dirti di Giovanni,
ma piano, poco per volta:
/ "non sta bene", "forse
non ce la fa", "se ne sta
andando". / Piccole bugie.
/ Volevo proteggerti almeno
un po', / dalle emozioni
più forti: perdonami.
(...)" (Spiro)

Tra tutte le parole scritte per i preti diocesani morti nei mesi scorsi, alcuni a causa del Covid 19, mi sono piaciute di più quelle scritte da un medico in prima linea, in Pneumologia all'Ospedale di Belluno, dr. Spiridione Della Lucia. Con don Elio Larese e don Giovanni Unterberger, vogliamo ricordare anche don Flavio Dal Longo, don Vinicio Marcon, don Bernardo D'Agostini, don Maurizio Doriguzzi, don Tarsillo Bernardi, mons. Igino Cardin e don Giuseppe Bortolas. In un momento in cui ogni occasione è buona per evidenziare le cadute, le colpe e anche i delitti di alcuni preti, è giusto ricordare la maggioranza veramente silenziosa e in qualche caso eroica



Le Messe delle domeniche di Quaresima e la Via Crucis del venerdì anche quest'anno sono state animate dai ragazzi e dai bambini del catechismo, seguiti dalle famiglie e dai catechisti e dalle catechiste in tutti i modi e tempi possibili. Belli i disegni di alcuni gruppi che sono serviti, proiettati sulla parete della chiesa, per illustrare le 'Stazioni' della Via Crucis.

Inoltre alle preghiere dei fedeli preparate sul foglio liturgico sono state aggiunte alcune spontanee dei ragazzi e degli adulti inserite nell'apposita cassetta 'delle intenzioni' nell'atrio della chiesa. E' stato un suggerimento del terzo giorno dei 'Giorni dello Spirito e di Comunità': ***prendersi cura gli uni degli altri.***

In preparazione alla Pasqua, continuando la situazione di emergenza, si è celebrato il Sacramento della Penitenza in forma comunitaria venerdì 26 marzo, prima per i più giovani e alla sera per gli adulti, con la traccia preparata dalla Diocesi, con l'impegno di accostarsi al Ministro Confessore appena possibile. La proposta è stata ben accolta con la riscoperta della Parola di Dio anche in questo Sacramento e delle mancanze non soltanto contro Dio ma anche contro il nostro prossimo.

La Settimana santa, iniziata con la Domenica delle Palme, ha visto la riduzione di molti riti ma, rispetto all'anno scorso, ha visto la partecipazione dei fedeli. Le palme, anzi i ramoscelli d'ulivo, anche quest'anno donati da un nostro parrocchiano, sono stati confezionati e anche recapitati agli anziani e agli ammalati con l'augurio di pace e di Buona Pasqua.

E' proseguita nei primi giorni con l'adorazione eucaristica solenne delle 40 ore che iniziava con la S.Messa mattutina e

terminava con il Vespero e la benedizione solenne.

Il Triduo Pasquale: senza la Messa Crismale in cattedrale a Belluno rimandata nel tempo, il Giovedì santo, come i giorni seguenti, è iniziato con l'Ufficio delle letture e le lodi (Ufficio delle tenebre) e culminato la sera con la Messa 'in coena Domini', senza lavanda dei piedi e senza adorazione comunitaria, a causa del coprifuoco. Per il SS.mo era stato preparato un altare apposito presso la statua della Madonna del Rosario. Il Venerdì santo oltre alla Via Crucis la Liturgia della Passione e Morte senza il Bacio della croce e la tradizionale processione per le vie del paese. La sera del Sabato Santo la Veglia pasquale, anticipata per le solite ragioni, è stata più partecipata del solito con l'aiuto dei lettori preparati e dai canti appropriati.

Prima di Pasqua, quasi contemporaneamente alla riapertura dei bar con servizio almeno all'aperto e per asporto, è stato ripristinato il servizio di vendita di giornali e riviste di cui si era privi da troppo tempo. Grazie a Claudio e Anna del Bar 'La Rosa'.

La 2^a Domenica di Pasqua 'in albis', 11 aprile, il Vescovo Renato è salito da Belluno per 'conferire' il sacramento della Cresima a tredici nostri ragazzi e ragazze, dodici di un gruppo di catechismo e uno rimasto escluso in dicembre causa quarantena. Il Vescovo li ha incontrati prima della celebrazione e li ha visti consapevoli e attenti. Tutte queste celebrazioni è stato possibile seguirle anche da casa grazie alla radio e alla diretta streaming preparate da bravi e competenti collaboratori.





Momenti di scuola. - Il saluto di Vigo alle sue Suore, Figlie di Maria Ausiliatrice, che lasciano la Scuola materna - Monumento ai caduti dopo 80 anni. - Valentino Suani, nuovo referente di Libera - Cadore assieme al predecessore prof. G.Mario Fop, passato a un altro incarico regionale - Partita finale dei campionati europei di calcio 2020: com'è stata interpretata localmente la trattenuta di Chiellini a Saka.



NOTE BY
QUAD CAMERA





L'eccomi! dei 13 cresimandi - il nuovo Ostensorio del 'Corpus Domini' - un nostro bambino, fiore tra i fiori - la preghiera di una bambina per Papa Francesco ricoverato all'ospedale 'Gemelli' - i partecipanti al Grest 2021





Giovedì santo 2021: una volta si chiamavano 'Sepolcri', adesso altari della Reposizione dell'Eucaristia. Quello preparato quest'anno da Tiziano - I ragazzi fedelissimi al Fioretto di maggio 2021 a S.Rocco di Prou





La Dr.ssa Cristina Reverzani, di Pieve di Cadore (anche nella foto sotto) con la Dr.ssa Dominique Corti, figlia dei Fondatori dell’Ospedale di Lacor, Lucille e Piero, morti prematuramente sul campo e lì sepolti.



Franco Battiato, artista siciliano, autore di celebri canzoni, deceduto da poco, qui con il suo amico e collaboratore il maestro Giusto Pio, nostro ospite tredici anni fa.



Matthew Lukwiya (Distretto di Kitgum, 24 novembre 1958 – 5 dicembre 2000) è stato un medico ugandese e il supervisore del Lacor Hospital, poco distante da Gulu. Egli fu in prima linea nel fronteggiare l’epidemia del virus Ebola che colpì l’Uganda nel 2000 e, come auspicava, la prima e unica vittima di quel virus. La Dr.ssa Reverzani si è spesa in questi mesi nel centro vaccinale di Piazzale Dolomiti a Tai di Cadore dove ha lavorato anche l’IP Iris Poclener che conosce bene la realtà di Lacor avendovi lavorato come volontaria qualche anno fa.



Ragazzi dell’ultimo Grest. A ragazzi come loro si è dedicato generosamente Ferox (Ferruccio Svaluto Moreolo) morto questa primavera tra le sue montagne



Nel pomeriggio di domenica 25 aprile, 4^a di Pasqua o 'del Buon Pastore e Giornata delle Vocazioni, il gruppo di zelatrici hanno organizzato una partecipata Veglia di preghiera per le Vocazioni durante l'Adorazione eucaristica.

Ed è arrivato puntuale il mese di maggio con l'indesiderato brutto tempo e il Fioretto mariano, recitato in tre luoghi: nella chiesa parrocchiale, in quella di S.Rocco a Prou e, novità, anche davanti alla grotta della madonna di Lourdes presso la locale Casa di riposo. C'è stata una buona e costante partecipazione alla preghiera, animata nella Parrocchiale dai ragazzi del catechismo. Poi ci si è ritrovati insieme la sera del penultimo giorno del mese, domenica 30 maggio, SS.Trinità, davanti alla Grotta. A questo appuntamento avevamo invitato anche i volontari dell'Unitalsi dei paesi vicini e alcuni hanno aderito.



Anche quest'anno non si è potuto organizzare il 'Trail de le Longane' per noti motivi. L'appuntamento, speriamo bene, al prossimo anno.

La domenica precedente, 23 maggio, Solennità di Pentecoste. Alla Vigilia abbiamo celebrato per la prima volta il Sacramento della Riconciliazione o Penitenza o Confessione per tredici ragazzi con i quali poi la domenica seguente abbiamo celebrato la S.Messa della Prima Comunione. Il percorso di preparazione è stato lungo e un pò accidentato per tanti motivi. Ma sia i ragazzi che le loro famiglie con l'aiuto della catechista hanno

tenuto duro. C'è da augurarsi che oltre che indimenticabile questa festa dell'incontro con il Signore nutrendosi oltre che della sua Parola anche del suo Corpo e Sangue, non rimanga unica. Per niente si chiama 'Prima' Comunione.

Il 1° giugno è stato organizzato un Pellegrinaggio diocesano al Santo di Padova in occasione della tredicina a S.Antonio: ha partecipato anche una nostra parrocchiana che ha pregato per noi.

La prima domenica di giugno abbiamo celebrato la Solennità del Corpo e del Sangue di Cristo (Corpus Domini). Non potendo effettuare la tradizionale processione, abbiamo celebrato la Messa in piazza di fronte alla Casa parrocchiale. Purtroppo il tempo non ci ha favorito. E' stata l'occasione di chiedere insieme l'anno catechistico con la partecipazione dei neocomunicati e anche dei loro amici più piccoli vestiti da paggetti e angioletti. Nell'occasione è stato benedetto e inaugurato il prezioso nuovo Ostensorio, offerto da un nostro parrocchiano e elaborato da un esperto artista in un anno di lavoro.

Il 2 Giugno, Festa della Repubblica, il Commissario Prefettizio del nostro Comune, il Dr. Andrea Celsi, è stato insignito del titolo di Cavaliere della Repubblica Italiana per i meriti acquisiti in occasione della tempesta Vaia e dell'emergenza sanitaria causata dalla Pandemia Covid '19. A lui le nostre felicitazioni.

I catechisti si erano ritrovati insieme il venerdì precedente, 4 giugno, per tirare le somme e scambiarsi le esperienze dell'anno appena concluso. E' stato bello ascoltare come tutti e tutte hanno usato la fantasia e la genialità inventiva per accompagnare i ragazzi e non lasciarli soli in un anno così tribolato. Una di loro ha partecipato a giugno al Convegno delle Diocesi del Triveneto riservato ai coordinatori dei catechisti approfittando anche che fosse a

Nebbiù. Contemporaneamente è uscito un documento di Papa Francesco che istituisce il Ministero del Catechista (Antiquum Ministerium).

Tra il mese di maggio e i primi di giugno sono stati fatti dei lavori sulle piazze e le strade del centro cittadino, con la sostituzione dei cubetti di porfido. Qualche settimana prima lavori anche alla sede dell'Ufficio postale, rimasto chiuso per alcuni giorni. I servizi forestali regionali hanno anche sistemato il fondo e la staccionata della strada romana che dalla chiesa della Madonna di Loreto porta alla ruoiba. Lavori sono stati fatti anche sulla 'strada del Genio' che porta sull'altopiano de 'il Pian dei buoi' e su diverse strade e piste boschive per riparare i danni di Vaia e delle ultime nevicate e temporali.



La Festa di San Luigi Gonzaga è stata celebrata a Prou all'aperto davanti alla chiesa di San Rocco con una discreta partecipazione.

Verso la fine di giugno è ritornato tra noi Don Angelo Giancesella, un prete di Rovigo, che si rende ancora utile sia in Duomo a Rovigo che in altre parrocchie. Si è reso subito disponibile anche per noi sia per sostituire il Parroco che per aiutarlo nella celebrazione delle Messe e nel Ministero delle Confessioni.

Già domenica 17 gennaio u.s., Festa di S. Antonio abate, era stato l'annuncio a Laggio della partenza delle Suore dell'asilo di Vigo, Figlie di Maria Ausiliatrice. Suor

Rosetta, Suor Antonietta e Suor Ida, le ultime di una schiera di suore benemerite di quella parrocchia e non solo, da qualche mese erano state accorpate alla comunità della Scuola Materna di Valle di Cadore. La sera di sabato 17 luglio è stata fatta una festa di commiato con la presenza del Pevano, dei Sindaci di Vigo e Lorenzago, della schola cantorum di Lorenzago, del Capitolo di S. Antonio e, soprattutto, di tante famiglie e ex-alunni che vedono chiudersi una pagina di storia. Le feste d'addio si prolungheranno fino a sabato 24 luglio e come tutti gli addii non sono molto festose. Rimarrà e continuerà il servizio della Scuola dell'infanzia con l'impegno di altre persone che già aiutavano ma non sarà più la stessa cosa. Importante è chiedersi: "Perché vanno via le suore?" e avere il coraggio di risponderci: "Perché mancano le vocazioni alla vita religiosa o meglio mancano le risposte generose alla chiamata. Per tanti motivi che sarebbe troppo lungo elencare: pochi figli ma soprattutto poca fede per impegnarsi per il Signore e per il prossimo non soltanto per qualche mese o qualche anno ma per tutta la vita".



Sabato 12 giugno a Pieve è stato presentato con grande solennità in S. Maria il volume sull'antico altare 'ad ali' che nel tempo era stato frammentato in tanti pezzi che, per un insieme di motivi, avevano tante destinazioni diverse. Una ricercatrice locale li ha trovati, qualcheduno si è preoccupato del restauro, il tutto è confluito in bel volume edito a cura della Provincia di Belluno.

Aveva preso servizio da pochi mesi presso il

nostro Comune il nuovo agente della Polizia locale, la signora Anna Bontempi, al posto dell'agente Anna Raule trasferitasi a un altro servizio, in Regione. Non abbiamo neanche fatto il tempo di dirle 'benvenuta' e farle un augurio di buon lavoro e di trovarsi bene in mezzo a noi, che ci ha lasciati orfani. da due mesi. Non sappiamo se sarà sostituita a breve, intanto, come qualcuno sussurra, viviamo di rendita dell'educazione civica impartitaci dai precedenti agenti di polizia locale, non si sa fino a quando.

Le nostre congratulazioni ai tanti ragazzi e giovani del nostro paese che hanno superato, qualcuno brillantemente, gli esami scolastici alle medie e alle superiori. A loro l'augurio di un proficuo proseguimento negli studi e nella vita.

Altri e altre si sono segnalati/e nel mondo dello sport, in particolare nell'atletica, nel ciclismo e anche nel calcio. Bravi e brave, e non solo i più giovani!

Il nostro paesano l'universitario Valentino Suani, già sindaco (il 4°?) del Consiglio Comunale dei ragazzi di Lozzo, è stato eletto referente di 'Libera-Cadore' in succedendo al prof. G.Mario Fop chiamato a responsabilità a livello regionale della stessa Associazione fondata da don Gigi Ciotti.

Lo stesso Prof. Fop e il nostro paesano prof. GianBattista Baldovin hanno terminato il loro servizio nella Scuola Media. Assieme ad altri loro colleghi e colleghe, in questi lunghi anni di insegnamento hanno rappresentato la continuità e un sicuro punto di riferimento per la nostra scuola, i nostri paesi, gli alunni e le loro famiglie, anche al di là dei loro doveri professionali, anche questo ultimo anno e mezzo così tormentato che segnerà per un pò la vita dei nostri ragazzi a causa del distanziamento e della DAD (didattica a distanza). Buona pensione a loro! sicuri che non resteranno con le mani in mano. Un'altra persona, benemerita anche della nostra scuola, ci ha lasciati definitivamente:

Ferruccio Svaluto Moreolo 'Ferox' caduto sugli Spalti di Toro durante un'escursione in solitaria di sci-alpinismo. Innumerevoli i suoi titoli e le sue benemerenze, qui vogliamo ricordare l'amicizia e l'accompagnamento disinteressato in montagna dei nostri ragazzi a cui ha istillato l'amore per le nostre crode.

Dove eravamo rimasti? Cominciava così un tramissione televisiva con Enzo Tortora dopo le tristi avventure che gli erano capitate. E con il Covid '19? Speravamo che si trattasse di questione risolvibile in pochi mesi e invece... siamo qui dopo un anno e mezzo a navigare nell'incertezza: terza e forse quarta ondata, vaccini, varianti, no-vax, ni-vax, green pass, zone rosse, previsioni difficili per il prossimo anno scolastico. Purtroppo tanti i contagiati in tutto il mondo e tanti i morti, quelli che si conoscono! Al momento: ci avviciniamo ai 200 milioni di contagiati e più di 4 milioni di morti in tutto il mondo. In Italia: 4.300.000 contagiati e 128.000 mila morti; quasi una 3^a Guerra mondiale. Un ringraziamento però a tutti quelli che da diciotto mesi, senza sosta e senza avere ricambi, si danno ancora da fare per assicurarci salute e serenità: medici, infermieri, autisti, forze dell'ordine, volontari spesso pensionati e quindi anziani presso i centri di vaccinazione e di tamponi, non sempre gratificati e nemmeno riconosciuti quando non insultati.

La nostra paesana Nadia Zampol, già nel direttivo di Confindustria-Dolomiti è stata nominata vicepresidente della Camera di commercio Belluno-Treviso. Congratulazioni e auguri di buon lavoro.

L'anno prossimo, 2022, ricorre il centenario della morte del pittore Tommaso Da Rin, di Laggio di Cadore. Per celebrarlo degnamente si sta preparando un catalogo delle sue opere e anche una mostra. Ha lasciato diverse opere nelle chiese di tutto il Cadore come pale d'altare (ad es. nella

nostra chiesa della Madonna di Loreto) e come ritratti in collezioni private. Da qualche anno (era ancora vivo l'Arcidiacono Mons. Renzo Marinello) a causa del calo delle vocazioni almeno in Europa occidentale, i Padri Carmelitani Scalzi hanno lasciato il servizio al Santuario del Cristo e anche l'attiguo Convento che è stato acquistato dalla nostra Diocesi per evitare speculazioni. In attesa di qualche congregazione religiosa che accetti l'invito di venire in Cadore per un servizio spirituale se non pastorale alle nostre comunità cristiane, sempre più povere. La chiesa del Cristo, a cui tanti cadorini sono affezionati, non è chiusa; a parte le visite guidate, vi si celebra la S.Messa il mattino del venerdì e del sabato, giorno in cui è promossa anche l'adorazione eucaristica con la presenza di un sacerdote confessore a turno tra quelli della nostra zona. Per questo anni fa, ad iniziativa dell'attuale Arcidiacono Don Diego Soravia, sono stati allestiti due nuovi confessionali insonorizzati e, ultimamente, è stato installato un impianto di riscaldamento a metano, autonomo, indipendente dal convento, attualmente chiuso.

Recentemente è stata fatta pulizia al lago di Centro Cadore: è stata raccolta un'enorme quantità di rifiuti, dalle barche abbandonate ai pneumatici, a estintori. L'operazione si ripeterà quando, puntualmente, il lago entrerà in secca e affiorerà altro materiale ora sommerso. Sembrava di essere ritornati ai tempi in cui, una volta all'anno, i rifiuti non riciclabili, pochi quella volta, venivano portati nelle discariche fuori paese o addirittura nei torrenti vicini. Si pensava che nel tempo fosse cresciuta la coscienza ecologica. Che purtroppo manchi ancora lo testimoniano i rifiuti abbandonati alla Roggia dei mulini e ai campetti. Attorno al lago, sulla sponda sinistra, era già stato fatto il sentiero del gufo. Ora si sta progettando una nuova ciclopedonale prendendo il modello di quella che esiste sul lago di Garda.

Grande successo di audience ha avuto la

6ª serie del teleromanzo 'A un passo dal cielo - i guardiani del cielo' in 8 puntate con Daniele Liotti al posto di Terence Hill come protagonista principale. L'ambientazione dal lago di Braies e da S.Candido in Alto Adige - Sud Tirolo, si è spostata nella nostra zona: tante scene girate a Cortina, al lago di Mosigo e alcuni luoghi di S.Vito, a Borca, a Valle, a Perarolo, a Cibiana e sul Monte Rite, a Pieve e a Calalzo con il Roccolo e i laghi di Lagole, ma anche a Padola e Dosoledo, e nelle campagne coltivate nei dintorni di Belluno. Ci ha fatto piacere che i gufetti scolpiti nel legno che fanno da trait d'union delle varie puntate, un pò tinte di giallo un pò di rosa e un pò umoristiche, fossero opera del nostro paesano Riccardo Baldovin. Alcuni paesani poi hanno fatto le comparse in alcune puntate. Se serve per favorire il turismo nei nostri paesi, benvenuta la TV. Già i sindaci pensano a una segnaletica apposita per trovare i luoghi ammirati in TV. Speriamo che non si arrivi al numero chiuso e ai pedaggi a pagamento come a Braies!

Da qualche mese le strade della nostra provincia e in particolare del Cadore sono interessate da vari cantieri di lavoro con relativi semafori e tempi di attesa. Tutto in funzione del miglioramento della viabilità in vista dei mondiali sci, svolti a Cortina nello scorso febbraio. Speriamo siano conclusi per le prossime olimpiadi invernali del 2026. Una vera 'Via Crucis' prima che per i turisti, per i pendolari che ogni giorno devono mettere in conto ore di tempo in più. Sembra che qualcuno si sia accorto un pò in ritardo dei disagi che durano da tanti mesi. Nel frattempo si fanno progetti per prolungare l'autostrada A 27 almeno con una superstrada (che l'Austria non vuole) e per il treno delle Dolomiti e sul tragitto da scegliere, se per la Val Boite o la Val d'Ansiei o ultimamente per la Val Cordevole. Quando è stato smantellato il Trenino delle Dolomiti nel 1964, dopo anni di poca manutenzione, nessuno o pochi hanno protestato chiedendo un suo potenziamento

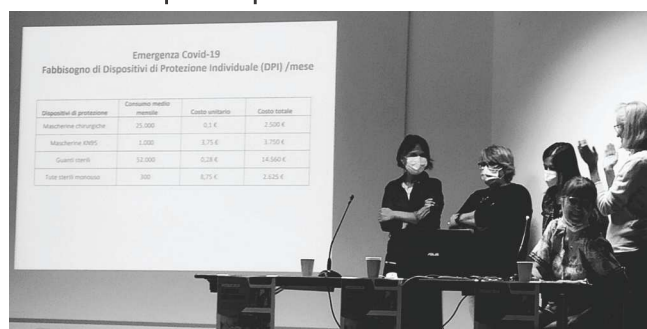
e un miglioramento del tracciato. Tanto, si diceva, erano meglio le corriere che da qualche anno avevano già integrato le corse del treno! E' vero che è giusto sognare in grande ma questo sogno noi non lo vedremo realizzato, forse i nostri nipoti, magari in modalità monorotaia.

Domenica 25 luglio, ultima domenica del mese, come da cinquant'anni, abbiamo celebrato la S.Messa a monte nella chiesa della Madonna del Ciareido. C'era una rappresentanza degli alpini anche da fuori provincia (quel giorno ricorreva il 100° di fondazione del Gruppo ANA di Calalzo con relative celebrazioni). Discreta anche la partecipazione dei paesani. Per l'occasione è stata scoperta e benedetta una targa per ricordare i decorati al valore del comune di Lozzo. Un grazie a chi prende cura dell'edificio sacro e dei suoi dintorni.

Lunedì 26 luglio abbiamo celebrato nella chiesa della Madonna di Loreto la Festa di S.Anna assieme al marito S.Gioacchino, madri di Maria SS.ma e nonni di Gesù e abbiamo pregato per i nonni, gli anziani e i genitori in attesa, dopo averlo fatto anche il giorno precedente, prima Giornata dei nonni e degli anziani, istituita due mesi fa da Papa Francesco.

Alla sera incontro a Pieve, all'auditorium Cosmo, con le dottoresse Cristina Reverzani e Dominique Corti che ci hanno parlato dell'Ospedale S.Mary di Lacor – Gulu nel nord Uganda, tra gli Acholi, sorto 60 anni fa per iniziativa dei genitori di Dominique, Lucille e Piero, che sono sepolti lì, con il supporto dei missionari comboniani, con questo principio: 'le migliori cure, per il maggior numero di persone, con il minor costo'. Sopravvissuto ed ingrandito a dispetto delle dittature e delle guerre, è stato un punto di riferimento e di rifugio per tutta la popolazione della zona, anche nell'emergenza AIDS ed Ebola. E' un motore di crescita oltre che sanitaria anche sociale, culturale ed economica.

Ha seguito la strada dell'autosufficienza e della sostenibilità ambientale. Si è aggiunto anche un reparto per i bambini, il S.Jude, seguito in particolare dal comboniano Fratel Elio Croce, di Moena, deceduto recentemente, dove ha trascorso un periodo di volontariato come infermiera anche la nostra paesana Iris Poclener. Commovente il ricordo che ne ha fatto Cristina, confessando che pur essendo già credente in Dio, dopo aver conosciuto fr. Elio, crede anche nella sua Provvidenza perché l'ha sperimentata. L'interessante è che un po' alla volta lo staff medico e direttivo è composto totalmente da persone locali a cominciare dal primo direttore sanitario, morto per contagio Ebola, primo e unico. In seguito all'emergenza Covid '19 che in un primo momento aver risparmiato l'Africa e soprattutto per il lockdown proclamato dal Governo, la vita in quel paese si è bloccata: scuola, economia, trasporti, per cui più che il virus ne ha ammazzati il coprifuoco. In previsione dell'aumento dei contagi (di vaccini non si parla neppure!) le due intervenute hanno chiesto un aiuto al Cadore (che già gli anni scorsi è intervenuto con la donazione di apparecchiature indispensabili). L'impegno di procurare DPI (dispositivi di protezione individuale) versando delle quote mensili per almeno 6 mesi a tre referenti (Iris, Paola e Anna): 10.000 mascherine al mese al costo di un centesimo l'una. Come tante realtà simili in Africa l'Ospedale (il 1° ospedale no-profit dell'Uganda) non potrebbe sostenersi senza l'aiuto esterno, con la differenza che la strategia e la gestione è locale. A questa iniziativa si è pensato di indirizzare il ricavato del prossimo mercatino missionario che sarà aperto per la festa di S.Lorenzo.



GREST LOZZO

Carissimi genitori e comunità di Lozzo,

tutto questo vociare, parlare alle spalle di certo non fa bene al gruppo e tanto meno alla popolazione, invece di chiedere informazioni in giro e parlare di cose che non si sanno si rischia di allargare la storia, bastava chiedermi. Perché summer camp? Perché non lo trovavo giusto dire grest parrocchiale, pur essendo parrocchiale, non è cambiato nulla, più o meno lo schema è lo stesso, ma purtroppo la pandemia ci vede costretti a seguire delle linee guida e alcune attività non si possono svolgere. Ho deciso di chiamarlo così in quanto sono rimasta piano piano da sola e mi sono accollata tutte le responsabilità.

Sono passati 20 anni da quando è nato il GrEst Parrocchiale, i responsabili, collaboratori hanno visto tanti bambini crescere, diventare ragazzi, adulti e alcuni adesso sono sposati con figli.

Il GrEst è un modo di stare insieme, crescere, coltivare, unire, confrontarsi con altre persone è uno scopo ludico-creativo.

Ma purtroppo a malincuore è arrivato per me il momento di lasciare questa grande avventura, si cercano persone che possano portare avanti questa attività importante per i bambini e ragazzi, entro l'autunno per poter fare il passaggio di consegne.

Ci sarà bisogno anche di persone che si prendano cura dei ragazzi animatori, che li guidino e li seguano nella pastorale giovanile durante l'arco dell'anno (saranno circa 3 /4 incontri) e prepararli per l'estate. Cosa spero? Che qualcuno si faccia avanti così potrà organizzarsi in anticipo per il prossimo anno e farsi che durante l'estate ci sia questa attività importante per i bambini.

Per non tralasciare nessuno, ringrazio tutte le persone che fino ad oggi si sono messe a disposizione per i bambini e ragazzi.



Patrizia



IL RESOCONTO DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO PASTORALE Venerdì 25 Giugno 2021 e della Scheda inviata alla Diocesi in preparazione alle Convocazioni sinodali del prossimo settembre

Dopo il primo periodo di disorientamento, si è cercato di riprendere le attività che, con le disposizioni governative, potevano essere svolte. L'utilizzo della tecnologia e, in particolare il canale YouTube, ci ha permesso di far partecipare la Comunità alle S. Messe domenicali che venivano trasmesse in diretta. Questo è andato sicuramente ad integrare l'ascolto delle Celebrazioni, che negli anni precedenti era stato sperimentato attraverso delle radio in particolare per i membri più anziani della comunità. Anche nel periodo in cui il nostro Parroco era confinato in Canonica lui celebrava la S.Messa e la trasmetteva via radio realizzando la vicinanza reciproca tra Pastore e la sua Comunità.

Anche gli incontri di Catechismo si sono svolti per il primo periodo online e, successivamente in Chiesa in quanto gli spazi più ampi permettevano un distanziamento maggiore. E' stato segnalato dalle Catechiste che la nuova location ha permesso di evidenziare l'importanza della Preghiera nella vita di ciascuno, dedicando un tempo importante ad essa durante gli incontri.

La difficoltà ad incontrarsi dovuta al Covid ha permesso di riscoprire la Preghiera in famiglia e, anche da parte dei genitori c'è stata maggiore attenzione che prima della pandemia non c'era. Ora i genitori sono molto più partecipi alla vita religiosa dei propri figli e, molte decisioni che venivano prese dal Parroco e dalle Catechiste, vengono condivise maggiormente con le famiglie. Da questo confronto emergono nuovi punti di vista e spunti interessanti.

La nostra Comunità è stata particolarmente colpita, anche emotivamente, quando, nell'aprile 2020 tutti gli ospiti della Casa di Riposo sono stati dirottati in altre Strutture. Comunque si è cercato di mantenere un costante legame con loro dapprima

telefonando e in seguito, anche grazie alla riaperture, andando a trovarli.

Nonostante o forse anche grazie a questa situazione di emergenza abbiamo potuto rilevare che, per alcuni, la spiritualità in famiglia è aumentata. Sono nati nuovi gruppi che rendono partecipi persone che prima si sentivano poco coinvolte, come ad esempio il Gruppo del Servizio d'Ordine che accoglie i fedeli e che sanifica la Chiesa; e il Gruppo dei Lettori che garantiscono sempre le Letture preparate nelle Celebrazioni.

Grazie all'iniziativa promossa nei giorni dello Spirito e di Comunità, ci sono state molte intenzioni che venivano lette durante le preghiere dei Fedeli che esprimevano le particolari intenzioni verso situazioni difficili della Nostra Comunità, rispettando comunque l'anonimato. Anche il gruppo dei Cresimandi del 2020 aveva contribuito scrivendo settimanalmente delle Preghiere dei Fedeli che poi il Parroco leggeva durante le Celebrazioni trasmesse via radio o social. Ogni ragazzo ha dato il suo contributo a questo servizio. Per quanto riguarda invece i Gruppi già esistenti, ad esempio i Cori Parrocchiali, si è visto che si riesce a dare il servizio alla Comunità anche senza le prove.

Evidenziamo invece è venuta meno la condivisione con alcuni gruppi (Missioni e Unitalsi) che però si sono attivati per organizzare specifiche Celebrazioni (Giornata del Malato e delle Missioni).

Nel complesso ci sentiamo di poter affermare che, nei limiti delle restrizioni a cui eravamo sottoposti, abbiamo camminato insieme condividendo ciò che la vita di questo periodo ci proponeva.

Per quanto riguarda le domande in preparazione dell'Assemblea Sinodale:

1. La nostra Comunità non ha potuto incrociare il cammino di altre

Comunità vicine, impedita dalla situazione pandemica e dalle restrizioni dettate dallo Stato. Poco prima dello scoppio e dell'evolversi della Pandemia avevamo steso un progetto di collaborazione con le Comunità dell'Oltre Piave che avrebbe coinvolto la catechesi. Il 21 febbraio 2020 si era riunito il nostro CPP con il CPPU dell' Oltre Piave per progettare un Cammino Quaresimale comune vista la bella esperienza vissuta l'Avvento 2019. Per il periodo di maggio era stato pensato

- di organizzare un S. Rosario itinerante nel territorio delle Parrocchie interessate. Ovviamente gli eventi successivi hanno bloccato le nostre iniziative sul nascere.
2. Secondo noi l'unire forze può risultare solo costruttivo e positivo: i talenti, i doni e le forze sono diversi nelle varie Comunità e unendoli non può che nascere qualcosa di bello. Ovviamente è necessario che ciascuno guardi oltre il suo orticello.

Gioconda Marta e Romina Bortot

nella FAMIGLIA PARROCCHIALE:

Battezzati:

- Nessuno -

Morti:

“ai tuoi fedeli, Signore, la vita non è tolta ma trasformata”

3) BERNARDI MARIA 'Anna', ved. di Guolla Marco, morta il 25. 3. 2021 a 89 anni.

4) CALLIGARO ADA, ved. di Da Pra Lorenzo 'Pocchiesa', morta il 18. 4. 2021 a 93 anni.

5) ZAMPOL D'ORTIA LEILA 'M^ Leila', ved. di De Meio Ugo, morta il 21. 4. 2021 a 89/90 anni.

6) DE MEIO TERESA (Teresina), morta il 9. 5. 2021 a 79 anni.

7) MARENGON GILMA, ved. di Da Pra P. Luciano, morta il 30. 7. 2021 a 90 anni.

(fuori parrocchia)

- DE BON ELENA morta ad Auronzo il 4. 4. 2021 a 91 anni.

- SVALUTO MOREOLO FERRUCCIO (Domegge di Cadore) morto il 7. 4. 2021 a 61 anni.

- DA RIN FIORETTO ARDUINO (Laggio di Vigo di Cadore), coniugato con Ronzon Flora, morto a Belluno il 16. 4. 2021 a 86 anni.

- MURGIA PIERGIUSEPPE (Roma)

- BELLO TONINO (Brindisi) sposato Caforio morto il 17. 5. 2021

- CAFORIO ANTONIO (Brindisi), morto il 28. 5. 2021

- DA CORTA' LINO (Pozzale) morto il 13 giugno 2021 a 63 anni.

- DE MARTIN ARTURINA (Peaio), sposata con Talamini Gianni, morta il 29. 6. 2021 a 70 anni.

- DE MENEGO LUCIANO (Calalzo), sposato con Del Favero Valeria, morto il 29.6.2021 a 74 anni.

- MISCHITELLI SILVESTRO ANGELO MARIA (Roma), sposato con Baldovin Giovanna, morto nel mese di luglio 2021 a 83 anni.



IL NIDO SI REINVENTA

Giunti ormai alla fine di quest'anno scolastico vogliamo ricordare la nostra "ripartenza" a settembre tanto bramata dopo sei mesi di chiusura.

23 iscrizioni, 23 bambini da scoprire, conoscere, ambientare... Ma anche tante perplessità ed incertezze tra disposizioni e protocolli ministeriali a cui adeguarsi. Il lavoro da fare era tanto; abbiamo creato due sezioni indipendenti ognuna con la sua aula, la sua sala pranzo, le sue educatrici che hanno reinventato gli spazi a disposizione adattandoli a nuove finalità.

Tra pitture murali e nuove disposizioni della mobilia a restare invariata è rimasta solo la palestra utilizzata rigorosamente a turno dalle due sezioni.

Con l'arrivo del primo sole, quest'anno più che mai, abbiamo fatto molteplici attività all'aperto tra colori, profumi e rumori.

Le difficoltà non sono però mancate, i bambini si sono dovuti abituare a salutare mamma e papà davanti al portone d'ingresso e a cercare nei nostri occhi il sorriso, ora coperto da una mascherina, ma sempre pronto ad

accoglierli.

La capacità di adattamento dei bambini ci ha quest'anno più di ogni altro felicemente stupite. Subito pronti a farsi misurare la temperatura e ad igienizzare le manine hanno immediatamente fatto loro questa nuova routine.

Al termine di quest'anno così particolare e difficile non possiamo che riconoscere come il nido sia riuscito, ancora una volta, a confermarsi luogo di crescita, scoperta, confronto, serenità nonostante il Covid, nonostante tutto.

Le educatrici



BIBLIOTECA COMUNALE LOZZO DI CADORE



Cari amici,

con la riapertura dei Centri culturali, dopo il periodo di restrizioni dovuti alla Pandemia, anche la nostra Biblioteca riapre agli utenti. L' orario rimane invariato: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 16.00 alle ore 18.30.

Diamo il benvenuto ad Orlando Zanetti che è entrato a fare parte dell' organico. Ringraziamo anche il BIM che ci ha donato due PC nuovi situati in sala Internet con connessione più veloce e uno per l' ufficio.

I nostri ringraziamenti anche a Mario Calligaro e Pasquale Pedicini sempre disponibili a darci una mano all'occorrenza per quanto riguarda connessioni, manutenzione PC, suggerimenti a livello informatico.

In questo periodo di lockdown, molte persone hanno riscoperto il piacere della lettura. Un pò per passatempo, un pò per riempire gli spazi vuoti, per distrarsi, per rilassarsi o partire per nuove avventure mentali, altri invece hanno perso quella sana abitudine di passare come di consueto in Biblioteca..

Sappiamo bene che leggere libri non serve solo a distrarsi e riempire il tempo vuoto; la lettura è importante dal punto di vista della crescita personale, inoltre sottopone il cervello ad una stimolazione neurobiologica che lascia tracce indelebili. E' stato rilevato da ricerche scientifiche! Sì perchè quando leggiamo ci immergiamo completamente nel racconto, ci connettiamo con i vari personaggi, ci perdiamo totalmente nella lettura quasi dimenticandoci del nostro corpo e tutto questo ha inevitabili effetti sul nostro cervello. Quando svolgiamo una certa attività, nella nostra testa si attivano gli stessi neuroni che si attiverebbero se noi stessi eseguiamo, nella realtà, quella determinata azione! Continuando a mantenere il cervello in allenamento, come accade con il corpo in palestra, si ritarda l' invecchiamento, diminuendo il rischio di declino mentale e mantenendo vivace la memoria.

L'amore per la lettura parte fin da ragazzini, quando a scuola vengono proposti i primi romanzi di narrativa da leggere. Per alcuni si tratta di un colpo di fulmine destinato a durare, per altri una pillola da mandar giù a forza. E' l' adolescenza il periodo più delicato, in cui si corre maggiormente il rischio che i giovani smettano di leggere. E' difficile per loro trovare qualcosa che li appassioni. I classici proposti a scuola, non sempre sono in sintonia con i desideri dei ragazzi che li vedono spesso come una pesante costrizione.

Da questa consapevolezza nasce "Leggere per leggere" un libro sui libri che aiuta a districarsi nelle infinite possibilità di scelta che la lettura offre e aiuta il ragazzo a scoprire la lettura come svago e divertimento.

"Leggere per leggere" di Hamelin e Rachele Bindi- la libertà di leggere il libro che più ci somiglia è la nostra proposta per gli adolescenti, per avvicinarli al magico mondo della lettura.

Siamo sempre a disposizione per info sulla Biblioteca digitale e per ogni vostra curiosità.

Vi auguriamo una BUONA ESTATE..... di lettura!

"La lettura è il viaggio di chi non può prendere un treno"- Anonimo

Il Direttivo
Anna e Barbara

Offerte

(pervenute tra l'11 Marzo e il 30 Luglio 2021; si prega di scusare e di notificare eventuali errori ed omissioni)

- **Per la Casa di riposo:** Dalle suore: 70; per uso carrozzina, N.N.: 50; Frati Figli dell'Addolorata: 1000.

Si ringraziano tutte le persone, le Associazioni di volontariato e gli Enti che si ricordano costantemente di questa Casa con offerte, generi alimentari e prestazioni varie, per le riparazioni ai mobili e all'impianto idraulico e di riscaldamento per lo sfalcio dell'erba, per la legna, nonché per l'Amministrazione e tenuta conti.

- **Per le Opere Parrocchiali:** Maria M.:20; B.Z.: 20; S.B.: 10; W. e M.T.: 50; A. e G. D.M.: 40; A.C.Z.: 100; N.N.: 50; N.N.: 50; M.T.C.: 50; P.T.: 40; L.D.P.: 200; P.A.D.M.: 20; 3 N.N.: 60; C.Z. e F.T.: 50; P.F.D.F.: 40; S.Z.: 40; Fam. M.B.: 40; R.D.M.: 30; E.C.: 30; R.E.: 10; L.D.R.F.: 10; G.C.P.: 30; V.Z.: 10; I.L.Z.: 10; M.D.F.D.D.: 20; A.D.M.T.: 60; E.L.: 20; E.L.: 20; R.Z.: 60; M.R.C.: 30; E.B.: 20; Scout di Noale: 30; N.N.: 500; L.B.F.: 20;

- **Per la Chiesa parrocchiale:** Maria B.T.: 100; V.B.: 30; A.D.P.: 30; N.N.: 100; Z. M. e A.: 100; E.D.P.: 20; Martino Bressan: 20; in occasione ben. auto nuova, N.N.: 20; Lorenzina Baldovin: 40; O.C.: 40; A.R.D.M.: 20; V.L.Z. (per prodotti per la oulizia): 50; M.C.B.: 30; M.C.Z.: 10; N.N. (in. ringraziamento): 40; G.D.P. D.M.: 90; 2 N.N.: 25; Lidia Del Favero ved. Calligaro: 170; A.D.D.: 40; F.T.: 10; V.D.D.: 40; A.C.Z.: 60; G.C.L.: 50; T.C.: 50;

- **Per i lavori di restauro nella Chiesa della Madonna di Loreto:** B.D.M.: 20; A. e T. D.M.: 50; G.P.: 40; N.N.: 10; M.B.: 1070; J.M.D.P.: 30; N.N.: 80; N.N.: 40; A.D.F.: 60;

- **Per Famiglie in difficoltà:** N.N.: 12; per medicinali, N.N.: 100; N.N.: 20; N.N.: 50; N.N.: 50; N.N.: 50; N.N.: 50; N.N.: 50; N.N.: 40; N.N.: 20; N.N.: 50; N.N.: 50; N.N.: 50; N.N.: 20;

- **Per il Parroco:** N.N.: 50; N.N.: 50;

- **Per il Bollettino "Attorno alla torre":** Franca Z.: 15; Zanella F. D.M. (Domegge): 20; N.N.: 7; M.T.M.: 30; N.N.: 5; in mem. di Fanny Da Pra, i Coscritti/e del 1948: 26,21; Lidia Del Favero ved. Calligaro: 20; Alvea Del Favero: 20; Tommasina Calligaro (TO): 20;

- **In memoria o in occasione:** in memoria dei Coscritti/e del 1970, i coetanei; in memoria di Tommaso Santorsola, il suocero e le cognate; in memoria di Maria 'Anna' Bernardi, la famiglia; in occasione della Cresima del nipote, nonna e genitori; in occasione della Cresima di una ragazza, nonna, genitor e madrine; in occasione della Cresima di una ragazza, nonna e madrina; in memoria della Maestra Leila Zampol ved. De Meio, la famiglia - la cognata; in memoria di Ada Calligaro ved. Da Pra, la famiglia; in memoria di Teresina De Meio, la sorella - la cugina Rachele Costantini - cognata Rosanna e nipoti per Loreto - Coscritti/e del 1941; in occasione della S.Messa di 1^ Comunione di due ragazzi, la nonna; in occasione della nascita di una bambina, i nonni;

A tutti un grazie di cuore!

Lavori in Parrocchia:

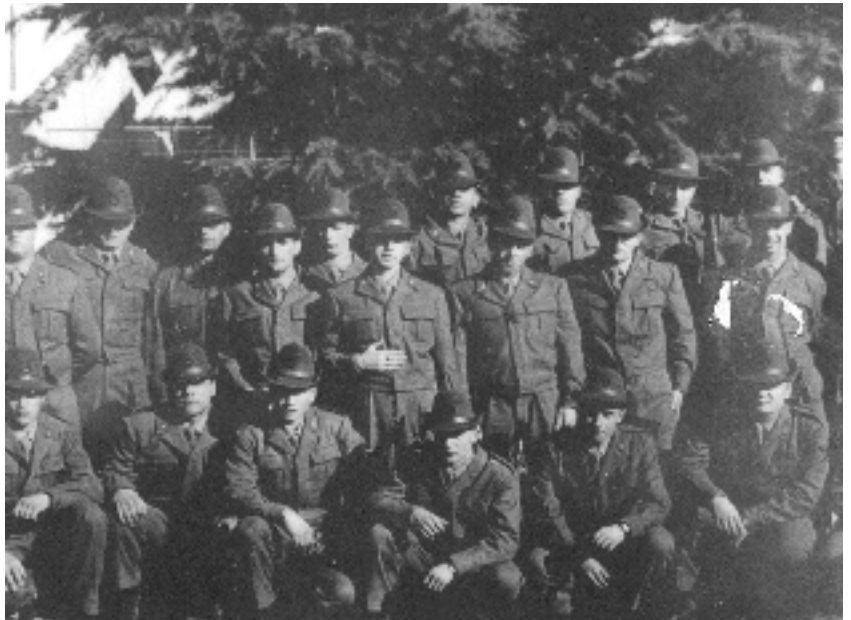
- **Nella chiesa parrocchiale:** La ditta di Longarone (la Dolomites) alla fine di gennaio ha sostituito 10 finestroni che danno luce alla cantoria. Manca ancora il collegamento elettrico per poterne aprire uno. Un muro della sala parrocchiale, per colpa di infiltrazioni dovute alle nevicate di quest'inverno, si è 'sporcato' e intaccata da muffa, per di più l'ambiente risulta molto umido, lo testimoniano i litri d'acqua raccolti ogni giorno dal deumidificatore lì collocato. La causa va ricercata nella mancanza di finestre e del ricambio d'aria. Si sta pensando ad una soluzione. Nel frattempo non si è abbandonato il sogno di installare un'altra vetrata istoriata sopra le porte d'ingresso; c'è già un bel progetto con il bozzetto. L'impianto di videosorveglianza della chiesa e della casa canonica lascia desiderare, secondo i tecnici dipende dal collegamento internet. Ora c'è un contratto con Eolo sia per la videosorveglianza che per i collegamenti in streaming in attesa dell'arrivo della fibra ottica. Come succede ogni volta che nevicata un pò più abbondantemente, ma ormai capita solo ogni 5 anni, con il disgelo succede che alla fine di gennaio cominci a piovere sia al Grest che in chiesa (un pò meno). Non serve lamentarsi della forma concava del tetto, certamente non adatta per la nostra zona; i progettisti responsabili ormai sono tutti deceduti. Ai tecnici trovare una soluzione almeno provvisoria perché ormai non è solo l'acqua a colare sul muro ma anche il nero della lamiera: occorre risolvere 'letteralmente' il problema alla fonte... Nel frattempo, qualcuno ha suggerito un sistema per evitare il formarsi del ghiaccio, Prossimamente sull'impianto delle campane, dopo aver sostituito i motori qualche anno fa, si farà un restauro conservativo che abbiamo affidato a una ditta con tanta esperienza, scelta tra tre. Il CPAE, per evitare l'uso improprio delle scale e delle adiacenze del Grest, ha proposto di interpellare alcune ditte per chiuderle con cancelli di legno o di ferro, dando le chiavi a chi ha il diritto di passare.

- **Nella chiesa-santuario della Madonna di Loreto:** I lavori di restauro degli intonaci interni, iniziati lunedì 20 maggio, sono terminati giovedì 18 luglio del 2019. Quest'anno 2021, dopo una lunga pausa, si spera di procedere al restauro dei due altari lignei (da smontare e portare in laboratorio) e della catena e della cornice (sul posto?). Sabato 6 marzo è salita a Lozzo la restauratrice per un ulteriore sopralluogo. E' venuta una seconda restauratrice con un'esperta locale che ci ha mandato un 2° preventivo. Infine il titolare di un'altra impresa di restauri è venuto in sopralluogo assieme a un esperto architetto e ci ha mandato un 3° preventivo. Tutti quanti superano quanto si immaginava, superano la spesa del restauro degli intonaci. A breve il CPAE si riunirà e deciderà. Un gruppo di persone, che ringraziamo, si è offerta di tener aperta la chiesa il pomeriggio di tre giorni alla settimana nel prossimo mese di agosto. Li ringraziamo.

- **In Casa di Riposo:** Attualmente non accoglie ospiti, tutti otto ormai residenti in diverse casa di riposo o RSA della provincia dove si sono ambientati. Tramontata la speranza che rimanga come accoglienza per anziani, durante il mese di luglio ha ospitato due campi scuola per ragazzi, seguiti da Religiosi 'Figli dell'Addolorata'. Sono stati tagliati due salici 'storici' e potato uno, piantati tanti anni fa per opera di suor Gaetana (grazie a Mario e agli altri che hanno potato gli alberi da frutto). Per l'autunno la Cooperativa SCS Cadore ha fatto richiesta di poter usufruire, almeno temporaneamente, della cucina per preparare i pasti per gli alunni delle scuole del nostro comune Intanto continua a viverci la Comunità Religiosa delle Suore Serve di Maria Riparatrici in attesa di poter aiutare di più in Parrocchia, cessato questo momento. L'importante che i sacrifici di tante persone che hanno fatto sorgere e vivere questa realtà non svaniscano e che ci si apra a nuovi reali bisogni.

Un grazie a tutti quanti!

Chi mi ha passato questa foto mi ha assicurato che tra questi alpini c'è anche l'attuale primo ministro italiano, Mario Draghi. Chi lo sa scoprire? (nessun premio!)



Ricordiamo la Maestra Leila Zampol d'Ortia ved. De Meio (nella foto in mezzo agli alunni di una sua classe)

APPUNTAMENTI PER L'ESTATE 2021

- Da lunedì 5 a sabato 31 luglio: Grest o Summer Camp
- Domenica 25 luglio: S. Messa alla Chiesetta dedicata alla Madonna del Ciareido in suffragio dei Caduti.
- Martedì 10 agosto: Solennità di San Lorenzo, Patrono della Parrocchia e del paese di Lozzo. Alle ore 10 S.Messa presieduta dall'Arcidiacono del Cadore, Mons. Diego Soravia (apertura del Mercatino Missionario a favore dell'Ospedale di Lacor - Uganda).
- Domenica 15 agosto: Solennità dell'Assunzione della B.V.Maria: S.Messa Vespertina a Loreto (Giornata del Seminario)
- Lunedì 16 agosto: Festa di S. Rocco: S.Messa vespertina a Prou.
- Martedì 14 settembre: festa dell'Esaltazione della S.Croce
- Mercoledì 15 settembre: festa della Madonna Addolorata.
- Domenica 3 ottobre: Solennità della Madonna del Rosario - Giornata p. il Seminario.
- Giovedì 7 ottobre: Solennità lit. della B.V. del Rosario e dell'Anniversario (21°) della Dedicazione della nuova chiesa parrocchiale
- Domenica 10 ottobre: Ottava della Madonna del Rosario.



In prima pagina. I 13 neo Comunicati di domenica 30 maggio 2021: Cristian, Alex, Tommaso, Martino, Vincenzo, Eleonora, Ilaria, Giulia, Diana, Cora, Viola, Giorgio e Matteo con la catechista Margherita e i 13 Cresimati di domenica 11 aprile: Mirko, Giulio, Ludovica, Fabio, Elisa, Emanuela, Silvia, Sophia, Veronica, Salvatore, Alessandro, Alessio, Vera con il catechista Nelio e i loro Padrini e e madrine - In questa pagina. S.Messa annuale alla chiesetta della Madonna del Ciareido (domenica 25 luglio '21) - La Messa a Prou per San Luigi - In ricordo dei tanti preti morti ultimamente, qualcuno per colpa del Covid 19: don Ettore Parretti (+ il 15.1.2006 a neppure 66 anni), parroco di S.Ippolito a Roma fino al 2004, con alcuni amici del 'Gruppo amicizia' di Lozzo, don Flavio Dal Longo (già parroco di Tai e qui con don Fabiano e don Alessandro) e don Giuseppe Bortolas, pievano di Valle e parroco di Venas e Cibiana, trovato agonizzante in canonica un giorno della settimana dopo Pasqua 2021 (qui tra noi per una festa di S.Lorenzo)

